

Kirizaki Tsurujo

Tour Italiano 2024
ZASHIKI-MAI

Danza Tradizionale
Giapponese

Supported by
Arts Council
Tokyo Metropolitan
Foundation for
History and Culture



座敷舞
dance

Immergetevi
tra respiri e
sete fruscianti

INGRESSO
LIBERO

Esibizione di danza
Workshop

Kirizaki Tsurujo

ZASHIKI-MAI

Immergetevi tra respiri e sete fruscianti

KIRIZAKI JAPANESE CLASSICAL DANCE ACADEMY AND ASSOCIATES

La nostra attività viene condotta principalmente da istruttori accreditati di danza Mai (Natori) della “**Kirizaki Jiuta Dance Practice Group**”.

Le cose fatte con cura hanno il potere di raggiungere il cuore della gente. La Cultura è costituita da strati di pensiero vissuto dai nostri antenati che ci hanno tramandato molte cose.

Mettersi in rapporto con questo importante bagaglio culturale richiede un approccio serio per poter restituire un’**espressione autentica** anche nella danza Mai.

Tale filosofia riguarda la consapevolezza dell’esistenza di una forza invisibile in grado di propagarsi tutt’intorno ma, per percepirla, occorre concentrarsi profondamente poiché essa è come il sussurro di una brezza leggera. Cerchiamo di immergerci in ciò che i nostri antenati percepivano concentrandoci profondamente.

La danza Mai è il modo che abbiamo scelto per farlo. Affrontiamo la vita quotidiana e la Danza cercando di meditare su argomenti che non si possono esprimere compiutamente in poche parole.

Speriamo, giorno dopo giorno, di poterci avvicinare sempre di più alla filosofia di vita dei nostri avi.

WORKSHOP

In Giappone, per un lungo periodo, le persone hanno posto più enfasi nel controllo del corpo attraverso le ossa più che per mezzo dei muscoli. Probabilmente è grazie a questo che ancora oggi molte persone anziane sono in grado di compiere straordinari movimenti del corpo.

Nel corso del nostro seminario potrete fare esperienza delle innumerevoli **potenzialità del nostro corpo** attraverso l’esecuzione dei movimenti di base della danza Mai come, ad esempio, alzarsi a partire dalle anche, camminare sull’arco plantare senza calciare, abbassare le scapole e rilassare le tensioni superficiali.

Nel corso di questo tour italiano condiremo il seminario con un goloso menù ricco di spiegazioni delle espressioni della danza Mai (il senso delle immutabili espressioni del volto, la funzione dello sguardo, le coreografie...etc)
Fate esperienza della Danza Mai e di **sensazioni impensabili**.

Tour Italiano 2024

Danza Tradizionale Giapponese

SENSIBILITÀ

Mari e montagne, in Giappone, si incontrano grazie ad incalcolabili pendii impreziositi da innumerevoli piante e antichi alberi;

Il sottobosco, ricco di foglie caduche, contribuisce a realizzare un terreno morbido e liscio.

Nel percorrere sentieri così caratteristici, immersi nei vibranti colori della natura, gli esseri umani, per decine di millenni, hanno potuto dedicarsi a profonde riflessioni sul delicato rapporto uomo-natura; questa esperienza ha contribuito a rendere talmente intimo questo rapporto da indurre l'umanità a sviluppare un particolare modo di camminare. Il linguaggio Giapponese ha più di 400 parole per descrivere la pioggia e più di 2000 parole per descrivere il vento.

Significa che i nostri avi sentivano le differenze fra suoni e odori e avevano una **percezione** per descrivere le varie scene.

CULTURA

Crediamo che l'essenza della cultura tradizionale giapponese si celi al confine tra i limiti; in altre parole, questa attitudine potremmo definirla "**Flessibilità**". In altre parole si può chiamarla flessibilità (di pensiero?). Per esempio la difficoltà del tracciare una linea di separazione fra il dentro della stanza e il fuori (il portico in stile Giapponese che si chiama Engawa) incarna la stanza in stile Giapponese che può essere usata sia come stanza

per gli ospiti che camera da letto e persino un modo di vedere la vita(fuori?) e la morte(dentro?). Appare evidente che i testi e le coreografie riflettano

l'**atmosfera e il dialogo silenzioso** che viene a instaurarsi tra chi danza ed il pubblico. Di fondamentale importanza è ciò che avviene in questo contesto quando, cioè, viene a generarsi, tra i presenti, un moto circolare interiore che riflette all'esterno il Sé e recepisce all'interno l'Altro. Comunicazione.

STORIA

Jiuta-mai/Kamigata-mai è una Danza tradizionale giapponese nata nel periodo Edo, chiamata anche **Zashiki-mai** in quanto veniva eseguita nelle Zashiki (stanze di tatami) con candele a delimitare la scena.

La caratteristica della Zashiki-mai è quella di far emergere delicatamente i **pensieri interiori e gli orizzonti mentali** di chi esegue la Danza in luoghi ristretti attraverso movimenti ponderati.

SPAZIO

Potrete comprendere l'importanza dell'antica cultura giapponese venendo in contatto con la **Jiutamai**; seguirete il ritmo della respirazione che si fonde con il suono delle sete fruscianti e avrete la percezione degli sguardi discreti che si incrociano alla fioca luce delle candele; ciascun sentimento si propagherà come un'eco nel vostro corpo impregnando lo spazio che vi circonda, fatto di carta e legno.

BRANI

ZASHIKI-MAI

NAGOYA - OBI

Questo brano descrive i sentimenti di una donna sola che desidera rincontrare il proprio amore. Si lamenta di aver perso così tanto peso che l'Obi, la cintura che era solita avvolgere due volte intorno a sé, ora deve girarla tre volte.

“Si può dire che incontrare un uomo e farne nascere una chiacchiera ti rende rispettabile quanto una prostituta? Sento come se ci fosse qualcosa, come un fusuma (porta scorrevole di carta e bambù) che separa me e quellapersona. Cosa dovrei fare? Mi sento come una piccola barca fluttuante sull'acqua. Ah, non sono riuscita a comprendere i cuori degli uomini di questo mondo. Ricordo persino le nostre parole quando passavamo tempo insieme per poi svegliarmi improvvisamente nel cuore della notte. Ho perso così tanto peso che l'Obi che ero solita avvolgere intorno a me due volte ora lo avvolgo tre volte. Si dice che l'Usignolo perda peso ogni volta che canta. Io ho perso peso piangendo per amore. Questo mondo dopotutto è un mondo fugace, un mondo temporaneo dove nulla è scolpito nella roccia. Il mio cuore è senza speranza perché il mio vecchio amore mi sta appiccicato addosso come un vecchio Kimono.”

MATSU-ZUKUSHI

Questo brano celebra l'anno nuovo e i tempi felici. È una canzone popolare chiamata “Hauta” che è diversa dalla “Jiuta”. In Giappone si crede che tutti gli alberi della famiglia delle pinaceae siano di auspicio perché il colore delle loro foglie non cambia mai dal verde in tutte le stagioni. Matsu significa pino. Nella canzone compaiono così molti tipi di pini per portare più fortuna.

“Canta e divertiti, con Daikoku. Primo, è il pino dello stagno Secondo, è il pino nel giardino Terzo, è il pino dai rami cadenti Quarto, è il pino di Shiga chiamato Karasaki, famoso per un Ukiyo-e (stampa artistica giapponese). Quinto, è il pino di Goyo Sesto, è il pino di Onoe e Sone in Takasago, canzone Noh, è una combinazione fra il pino rosso e il pino nero. Settimo, è il pino della principessa. Ottavo, è il pino della costa, appare come se fosse costantemente mosso dal vento. Nono, piantando i piccoli semi di pino. Decimo, è il pino di Toyogu a Ise dove la gente portava offerte ed esprimeva desideri.”

Tra i compassionevoli rami di Arima, se qualcuno le parla, lei lo perdona e diventano pini Aioi facendosi molte promesse. Aspettando il giorno, aspettando il momento, aspettando la sera. Questo è un gioco di parole che richiama lo stesso suono della parola “Matsu”, pino, che ha due significati.

Uno è quello dell'albero di pino e l'altro è "attendere una persona". Facendo un giuramento al pino di Renri; Renri esprime il fondersi di due rami o tronchi di due alberi separati, un albero Sacro per l'armonia matrimoniale. Prego guardate il Daikoku.

TAMA-TORI

Questo è un pezzo proveniente dal Teatro Noh e si intitola "Ama".

Ama, (una pescatrice subacquea) sposa del nobile che viveva nella Capitale, si immerge nel mare per recuperare Hojo, una perla preziosa, da Ryujin, il Re Drago. Per amore del figlio la donna riesce nell'impresa recuperando la perla. Tuttavia, non potendosi chiamare madre per via del suo ceto sociale, scompare tra le onde invano.

"Penso a questo mondo con rimpianto e vagabondo continuamente. Improvvisamente mi ritrovo sulla costa di Sanuki, dove viveva la me stessa di quando in vita. I miei pensieri restano a Shido no Ura, la baia di Shido. La persona che comparve nel villaggio di Ama era una persona di alto rango che indossava vesti porpora e una corona. Nascose il suo stato sociale e venne nel villaggio di Ama. L'uomo fece un voto con una donna Ama di basso prestigio (una pescatrice subacquea), sulla spiaggia e l'Ama era davvero felice. Quanto tempo è passato da quando quel bambino è stato portato via da suo padre. Il tempo fugge via come lo scorrere dell'acqua. Il mio bambino dev'essere sull'altro lato delle onde. Lui vive lì. Dev'essere insieme a suo padre, sua maestà. Ed ho pianto desiderosa di poter gettare su di loro un'occhiate."

Ma torniamo alla storia. La donna fece per fare il grande passo e cambiò idea unendo le mani in preghiera. Si immerse nel mare per andare nel palazzo del Re Drago, impugnando la spada e indossando come una maschera la sua grande tristezza. Gli uomini del Re Drago, che fanno la guardia al prezioso tesoro, sorpresi, fuggono in tutte le direzioni. Lei sfrutta l'occasione e riprende la preziosa perla; cercando di scappare gli uomini del Re Drago di guardia la inseguono.

Tagliandosi al di sotto dei seni, spinge la perla all'interno del suo corpo nascondendola, getta via la spada e collassa sul posto. Il Re Drago detesta le persone morte e il sangue, quindi, nessun brutto drago si avvicina ad Ama. Lei tira la corda intorno alla sua vita e le persone in superficie, felicemente, la ritirano su.

In questo modo ama ritorna alla superficie del mare ma non ha la forza per muovere il suo corpo e il sangue si sparge intorno a lei colorando tutto di rosso. Le persone sulla barca ricevono in tutta sicurezza la preziosa perla da Ama, tuttavia nessuno si preoccupa della donna. L'unica voce che dice "Tua madre sono io" echeggia ma è inghiottita dal suono delle onde.

Il suo corpo viene portato via dalle onde e scompare fra esse invano.

DANZATRICI

Kirizaki Tsurujo (Mai & Shamisen)

Dall'età di tre anni riceve la prima formazione nella danza giapponese
1989 Si laurea in Giurisprudenza all'Università Meiji

1999: Diventa Istruttore accreditato di Mai (Natori)

2002: Laureata all'Università di Waseda, facoltà di Studi Umanistici e Scienze Sociali, in Teatro, Cinema e Arti.

Lascia la Graduate School dell'Università di Waseda (Facoltà di Danza Classica Giapponese)

2011: Inizia lo studio alla scuola di danza Kirizaki Mai

2013: Fonda la "Kirizaki Jiuta Dance Practice Group"

2014: "Appreciation and experience Mai" seminario presso la Nihonbashi Coredo Muromachi.

2015: Scrive su "World Dance II" (edito da Fumaido Book)

2015: Insegna alla "Nihonbashi Jiuta-mai Group"

2017 Insegna alla "Mitsukoshi Culture Salon"

2017: Svolge attività culturali presso la Repubblica di Lituania.

2019: Conferenza alla "Road of School" sponsorizzata dalla Keio University Graduate School SDM

2021: Scrive un articolo per "Beautiful Kimono"(edito da Hearst Fujingaho Co.,Ltd.)

2022: Diventa Rappresentante Delegato della "Kirizaki Japanese Classical Dance Academy & Associates"

Attualmente attiva nella formazione delle nuove generazioni, in esibizioni, interviste, conferenze, etc.



Kirizaki Japanese
Classical Dance
Academy & Associates



Kirizaki Tsurujo

Kirizaki Shizujo (Mai & Shamisen)

Ha imparato la danza classica tradizionale giapponese e ora sta studiando Zashiki-mai mentre lavora come infermiera.

Ha imparato la danza classica tradizionale giapponese ed ora sta studiando Zashiki-Mai mentre lavora come infermiera. Dall'età di 4 anni studia sotto l'egida di Hideko Kikuchi.

1980: Studia con il maestro Seihou Tomita
Si laurea in legge all'università di Waseda.

1988: Presidente della 34esima NHK
Japanese Music Training Association
Appare in TV e radio.

Esegue diverse coreografie in Giappone così come altri paesi, tra cui Asia e Germania, su invito della Japan Foundation. Attualmente è ricercatrice all'Università di Tokyo per le Arti dividendosi tra il dottorato e le esibizioni musicali.

Kirizaki Tsurumaru (Mai & Shamisen)

Ha eseguito danza tradizionale per molto tempo. Sta imparando la danza Occidentale e la Danza tradizionale giapponese.



Ohara Nao



Kirizaki Shizujo



Kirizaki Tsurumaru

PROGRAMMA DEL WORKSHOP

- Esibizione di Danza (con accompagnamento musicale registrato)
- Esibizione di Danza (al suono dello Shamisen)
- Seminario focalizzato sull'aspetto fisico per provare a danzare assieme "Sakura Sakura"
- Esibizione di Danza (con accompagnamento musicale registrato)

DANZATRICI

- **Kirizaki Tsurujo** (Mai & Shamisen)
- **Kirizaki Tsurumaru** (Mai & Shamisen)
- **Kirizaki Shizujo** (Mai & Shamisen)
- **Ohara Nao** (Cantante & Shamisen, brani registrati).
- **Sachiko Adachi** Staff Management

CANZONI

- Nagoya-Obi
- Matsu-zukushi
- Tama-tori

Vi invitiamo a visionare i **testi delle canzoni** nel foglio allegato

TAPPE DEI TOUR- INGRESSO LIBERO

- **6 Marzo 2024**, Roma, Scuola sportiva ELIS
- **9 Marzo 2024**, La Spezia, Palazzetto dello Sport G. Mariotti
- **10 Marzo 2024**, Sondrio, Auditorium della Civica Scuola di Musica Danza e Teatro della Provincia di Sondrio

Per info email: kirizaki.tour.italiano@gmail.com

Si ringrazia:

Arts Council Tokyo – Tokyo Metropolitan Foundation for History and Culture
Consolato Generale del Giappone a Milano
Comune della Spezia
Aikikai d'Italia
Scuola Sportiva ELIS
Centro Studi Aikido Dojo Nippon
Associazione Capo Voci Sospese
Dott.ssa Rosanna Barbonetti
Cav. Gianfranco Taormina
Dott.ssa Elisabetta Rebecchi

Scopri il sito

